

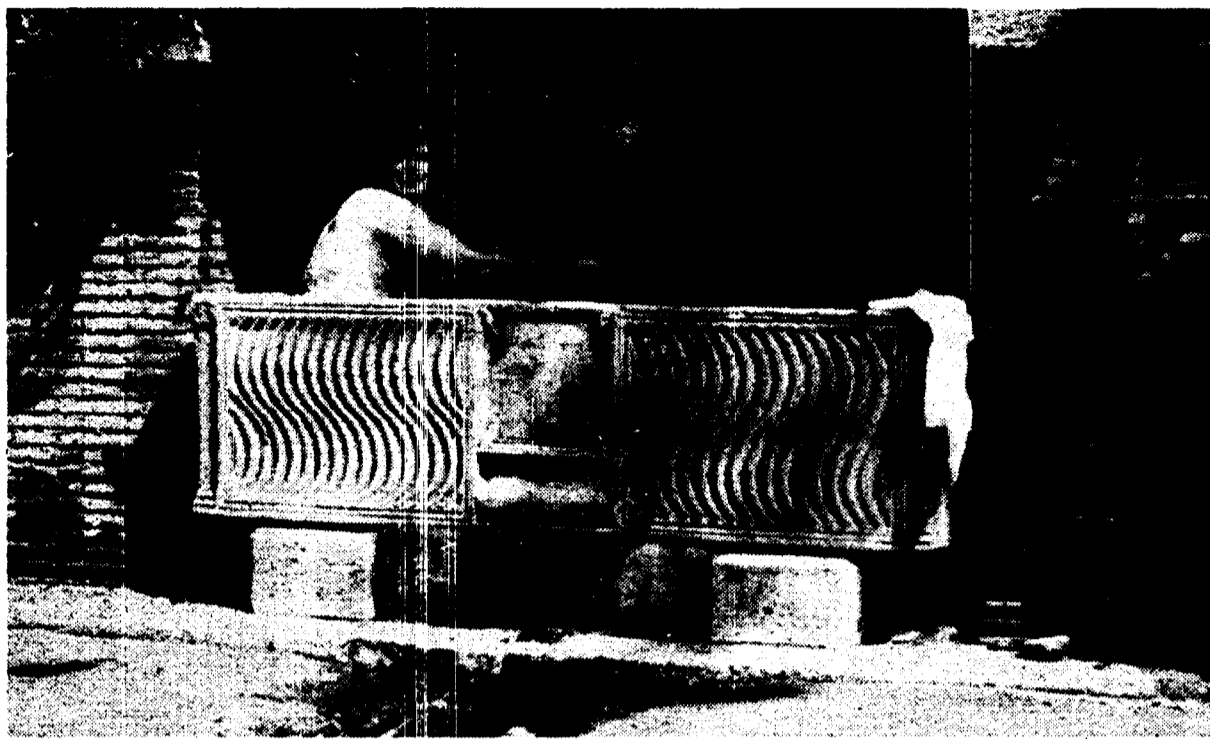
viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via Tuscolana 160
cav. piazza Caputi
della Montagnola 30

Ieri ☺ minima 17°
● massima 34°
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,20
e tramonta alle 20,07

ROMA

L'Unità - Sabato 17 agosto 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Y10
mia
rosati
LANCIA



Città in vacanza Meno furti e rapine

È stato un ferragosto tranquillo, con le strade della città a completa disposizione dei turisti, senza gravi incidenti sulle vie percorse dai romani per la tradizionale gita al mare e ai monti. Anche la criminalità sembra essersene andata in ferie. Scippi, piccole rapine e borseggi ce ne sono stati, ma in misura inferiore agli altri giorni. Persino i ladri d'appartamento, secondo

polizia e carabinieri, non hanno approfittato dell'assenza dei romani in misura maggiore di un normale giorno d'estate. Sono state arrestate 29 persone per furti, borseggi ai danni di turisti, rapine e piccolo spaccio di droga. In tutto il Lazio le sagre paesane, i ristoranti all'aperto e le discoteche si sono riempiti di turisti. Ma ai caselli autostradali e sulle vie consolari il traffico è stato scorrevole e in tutta la regione si sono verificati soltanto 28 incidenti, nessuno dei quali mortale. Ad aver avuto maggiori problemi è chi, rimasto in città, ha dovuto fare i conti con gli ospedali a mezzo servizio, i negozi tutti chiusi e i trasporti pubblici ridotti al lumicino. Ai centralini predisposti da varie istituzioni per far fronte alle emergenze sono arrivate tante telefonate, soprattutto di persone anziane rimaste sole che chiedevano informazioni o aiuto per un malore, ma nulla di clamoroso.

Ecco il modo di rinfrescarsi... integralmente. A sinistra, un gattino al sole di Ferragosto

Santa Severa Tartaruga di mare salvata dalla Finanza

Una tartaruga di mare (nella foto alcuni esemplari) è stata salvata ieri a Civitavecchia dall'equipaggio di una motovedetta della Guardia di finanza. Era rimasta impigliata nella rete «abusiva» di un peschereccio fermato dalla finanza per un controllo nel tratto di mare antistante il litorale di Macchiatonda, nei pressi di Santa Severa. Gli agenti, in servizio di pattugliamento contro i pescatori abusivi, stavano appunto controllando la rete quando si sono accorti che nel «sacco» c'era una tartaruga di piccole dimensioni, che è stata subito rimessa in mare.

Civitavecchia Rischi di infezioni per chi mangia il «musciame»

La denuncia viene dal Wwf, il Fondo mondiale per la natura. E riguarda il «musciame», il filetto di delfino salato ed essiccato, che verrebbe servito più o meno sottobanco, stando al documento firmato dal Wwf, in alcuni noti ristoranti di Civitavecchia e dintorni. La denuncia è basata anche su un comunicato diffuso dalla «Fondazione Cetacea» che indica il musciame come un grave pericolo alimentare, dal momento che può essere infetto e contenere parassiti non visibili ad occhio nudo. A mettere in commercio i filetti di delfino sarebbero stati gli stessi cacciatori di frodo, ma nulla esclude che siano stati ricavati da esemplari già morti o comunque ammalati. Episodi del genere, di ristoranti o negozi di generi alimentari che mettono in commercio il musciame, sono stati già segnalati in Liguria, in Toscana e in Emilia Romagna.

«Rapsce» l'ex fidanzata e va a sbattere sulla Pontina

Proprio non ne ha voluto sapere di rendersi a un amore finito. La notte di Ferragosto Mario Zappone, 36 anni, ha giocato un'ultima carta: un gesto disperato. È andato in via delle Acacie, dove abita la sua ex ragazza, Fabiola Mondella, 19 anni, ex fotomodello. Minacciandola con una pistola l'ha costretta a salire in macchina e poi ha imboccato la via Pontina per una folle corsa lungo il litorale. Ma dopo pochi chilometri l'uomo ha perso il controllo dell'autovettura che ha prima sbandato e poi si è cappottata più volte. I due ex fidanzati sono finiti in ospedale. Trenta giorni di prognosi per la ragazza, novanta per Mario Zupponi che è stato arrestato per sequestro di persona e porto abusivo di armi.

Ostia Chiazze gialle a due miglia dalla costa

Chiazze giallastre sulla superficie del mare a due miglia e mezzo dalla costa, nel tratto tra Ostia e Fiumicino. Ieri mattina una motovedetta della Capitaneria di porto di Fiumicino, con il personale del presidio multinazionale di prevenzione della Usl/Rm/5, ha compiuto un'uscita in mare di oltre due ore che ha confermato la presenza di chiazze di media grandezza. Numerosi i prelievi di acqua marina, non solo nel tratto «incrinato», ma anche nella zona di Torvajonica. I risultati saranno resi noti nelle prossime settimane. Non ancora raccolti, invece, i campioni delle alghe sul fondo.

Fregene Ristorante distrutto in un incendio

Un incendio ha distrutto all'alba di ieri «La capanna di Fernando», uno dei più noti ristoranti-piano bar di Fregene. Le fiamme, divampate poco dopo le 6, hanno lambito alcune ville e la chiesa che si trova nelle vicinanze. È stato proprio il parroco ad avvisare i vigili del fuoco. Arrivati con quaranta minuti di ritardo (Fregene è ancora di competenza della caserma di Monte Mario) i vigili sono riusciti ad evitare che il fuoco raggiungesse i quattro serbatoi di gas che si trovano all'esterno del ristorante. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare, ma i vigili tendono ad escludere il dololo. La proprietaria, Antonietta Caporale, ha poi dichiarato di non aver mai subito minacce.

Tele-tastiera per i sordomuti Filo diretto con il «113»

D'ora in poi anche i sordomuti potranno comunicare con il «113». Il dipartimento di pubblica sicurezza ha fatto installare nella sala operativa di Roma e di altre undici questure d'Italia un dispositivo telefonico per sordomuti (Dts) che consente ai portatori di handicap di fare segnalazioni agli agenti usando un apparecchio portatile dotato di batterie ricaricabili, tastiera alfanumerica e schermo a cristalli liquidi che viene collegato al telefono tramite un alloggiamento predisposto. Sezionato il numero telefonico, il dialogo avviene utilizzando la tastiera come una normale macchina per scrivere. Il messaggio appare sullo schermo allestito nella sala operativa. L'apparecchio dispone anche di un tasto d'allarme che aziona una voce sintetica memorizzata in grado di comunicare la richiesta di soccorso, l'indirizzo e gli altri dati necessari.

ANDREA GAIARDONI

I dati sull'affluenza dei visitatori nelle sale d'arte. Pantheon primo in classifica tra i monumenti Snobbati i Fori, pieni i Musei Vaticani

Agosto
in tasca
Guida quotidiana all'estate per chi resta in città



Il castello Orsini di Bracciano, teatro questa sera del «Palio delle Ranocchie»

In prima fila ci sono i Musei Vaticani: nel 1990 hanno accolto ben 2.165.909 persone. Al secondo posto c'è il Pantheon, con 1.117.500 ingressi, tutti gratuiti. Fanalino di coda i Fori: i visitatori nel '90 sono stati 713.959, ben 58.676 in meno dell'anno precedente. Insomma, la prima tappa dei turisti in visita nella capitale sono la cappella Sistina e le splendide collezioni dei musei alle spalle di San Pietro. Tutto il resto viene dopo.

DELLA VACCARELLO

Alle spalle del celebre colonnato, tra i quadri, gli arazzi, e le splendide volte della Cappella Sistina, ogni giorno si aggirano migliaia di turisti. A giudicare dalle cifre, l'altra meta agognata in città sembrerebbe il Pantheon, visitato lo scorso anno da 1.117.500 persone. Un'affluenza che non si è registrata in nessun altro monumento italiano. Forse perché, sussurrano voci maliziose, non si paga nulla per ammirare la colossale volta dell'edificio dove riposano artisti, re e regine. A questo punto, il nostro turista, stanco, si riposa. Solo i più decisi infatti continuano il tour, premiati dalla suggestiva visita al principale complesso di scavi della capitale. Tra i Mercati di Tralano, la basilica di Massenzio e l'arco di Costantino si sono aggirati lo scorso anno soltanto 713.959

La «hit-parade» delle antichità

Musei e gallerie	1990	1989	Variaz. %
Palatino-Foro Romano	713.959	772.635	- 7,6
Museo Nazionale di C. S. Angelo	315.260	335.808	- 6,1
Colosseo (Anfiteatro Flavio)	291.693	335.211	- 13,0
Terme di Caracalla	145.640	141.929	+ 2,6
Museo nazionale di Villa Giulia	92.782	108.116	- 14,2
Gall. naz. d'Arte antica P. Barberini	39.870	46.494	- 14,2
Museo nazionale romano	63.060	51.250	+ 23,0
Museo di Palazzo Venezia	19.349	16.384	+ 18,3
Galleria nazionale d'Arte P. Corsini	7.934	8.850	- 10,3
Parco archeologico della via Latina	10.562	12.543	- 15,8
Tomba di Cecilia Metella	14.329	14.598	- 1,8
Totale	1.714.438	1.943.782	- 7,9

visitatori, ben 58.676 in meno dell'anno precedente. Mancano le guide? I resti non sono tenuti bene? Gli orari sono ridotti per mancanza di personale? Di fatto ai Fori ci vanno meno turisti di quanti non siano i volenterosi che salgono in visita all'abbazia di Monte Cassino. Accanto ai Fori, sorge maestoso il Colosseo, ma sono in tanti ad accontentarsi di ammirare dall'esterno le sue sovrane arcate. Nel '90 hanno varcato l'ingresso dell'Anfiteatro Flavio soltanto 291.693 persone, 43.518 in meno dell'anno precedente. Più o meno quanti sono i curiosi che si aggirano ogni anno nelle sale

scorso anno alcuni tra i gioielli minori e maggiori della capitale: l'Ara pacis, il sepolcro degli Scipioni, il circo Massimo, i musei capitolini, del Folklore, delle Mura urbane, della civiltà Romana, il museo napoleonico, l'auditorium di Mecenate, il Foro Traiano, il Museo Canonica. Un dato in calo rispetto all'89, quando le presenze erano state 288.050. Se diminuiscono i visitatori, aumentano però quelli che entrano gratis: nell'89 sono stati 86.443, nel '90 118.920. E intanto, per gli amanti della cultura, è in arrivo un'altra «chicca». Tra breve potrebbe vedere la luce una nuova creatura: un museo del quotidiano e dell'illustrazione dedicato a cento anni di vita parigina, dal 1850 al 1950. Lo ha proposto il francesista Cesare Nissirio, presidente dell'associazione «Athena Parthenos», che intende mettere a disposizione la sua ricca collezione di quadri, locandine, caricature, e persino dischi da ascoltare su gramofoni di fine ottocento. Al nascente museo, che avrebbe l'appoggio dell'ambasciata francese e del comune di Parigi, gemellato con il Campidoglio, manca soltanto una «culla».

Lettera dell'Arvu al sindaco Carraro: «Non costringeteci a multare chi regala un sorriso» Nuove alleanze nella «guerra dei mimi» I vigili si schierano con gli artisti di strada

Cambiano le «alleanze» nella guerra dei mimi di piazza Navona. I vigili urbani si schierano al fianco degli artisti di strada e invitano il sindaco a modificare il testo di legge. «La normativa mette sullo stesso piano il suonatore di tromba e il mimo - scrive l'Arvu a Carraro. Perciò chiediamo di intervenire, per tutelare la gioia di vivere che quei ragazzi di varie nazionalità offrono ai cittadini romani».

La simpatia della gente l'avevano conquistata «sul campo» la scorsa settimana, quando i vigili urbani avevano multato gli artisti ambulanti di piazza Navona perché non iscritti all'albo dei mestieri e dei girovaghi, in virtù di una legge del testo unico di pubblica sicurezza che ha ormai fe-

steggiato i sessant'anni. Ma da ieri un nuovo alleato s'è aggiunto nello schieramento formato da mimi, musicisti, clown e saltimbanchi. Un alleato illustre: gli stessi vigili urbani. La segreteria dell'Arvu, l'associazione romana della polizia municipale, ha inviato una lettera al sindaco Franco Carraro chiedendo un suo personale intervento per salvaguardare l'attività degli artisti di strada. «Le chiediamo - scrivono al sindaco i vigili urbani - di tutelare quel poco di artistico, di intrattenimento e di gioia di vivere che ragazzi di varie nazionalità offrono ogni sera ai cittadini romani. I vigili urbani, richiesti dalle lamentele dei cittadini residenti, non possono esimersi dall'intervenire applicando normative che mettono sullo stesso piano il mimo ed il suonatore di tromba (entrambi esercitano mestieri girovaghi) in quanto il legislatore non ha saputo dare di meglio. L'Associazione li chiede quindi di tutelare, nel rispetto di chi ha diritto di riposare, la presenza di questi artisti da strada che tanto fanno per im-

pedire che la città si chiuda in se stessa addormentandosi, dando nel contempo certezza ai vigili urbani che spesso, controversia, sono costretti ad applicare leggi che trovano desueti e non più conciliabili con la voglia di vita che la città esprime».

La «guerra» dei mimi era scoppiata la sera di venerdì della scorsa settimana, quando in piazza Navona erano arrivati alcuni vigili del gruppo Monserrato su segnalazione di alcuni abitanti della zona evidentemente infastiditi dal chiosco che lo spettacolo dei fantasisti stava provocando. E quando un agente ha provato ad applicare il regolamento, che prevede una multa di 400.000 lire per chi svolge atti-

Sono passati 116 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente